

L'accusa: li chiesero ad un amministratore sotto ventina fiscale

Soldi e favori per chiudere un occhio al via processo per cinque finanzieri

BERGAMO - Si è aperto ieri il dibattimento del processo per concussione e peculato ai danni di cinque militari della Guardia di Finanza. G.B., barese di 38 anni, difeso dall'avvocato Antonio La Scala del toro di Bari, S.E., quarantenne di Alzano Lombardo difeso dall'avvocato Carlo Boni, N.G., bergamasco di 41 anni (avvocato Roberto Bruni), A.M. cinquantatreenne di Bergamo (avvocato Enrico Mastropietro) e P.M., quarantunenne bergamasco (difeso dall'avvocato Marco Tropea) sono accusati di aver abusato dei loro poteri nell'ambito dell'indagine fiscale su M.S., amministratore di condomini imputato in un altro procedimento per frode fiscale. I militari della Guardia di Finanza, secondo l'accusa, avrebbero chiesto all'amministratore dei soldi (dieci milioni di lire) in cam-

bio della restituzione del materiale sequestrato per i controlli fiscali (faldoni con i documenti dei vari condomini) e si sarebbero appropriati di due computer che contenevano informazioni. Sempre secondo l'accusa, tre degli imputati avrebbero anche costretto l'amministratore a stipulare delle polizze auto per i loro familiari a prezzi ridotti o gratuitamente e infine, avrebbero proposto all'uomo di pagare in cambio di una svolta a suo favore nelle indagini.

Ieri, durante l'udienza di smistamento, l'accusa retta dal pubblico ministero Domenico Chiaro, ha prodotto diversi documenti prova e si è aperto così il dibattimento. Il collegio giudicante ha fissato la prossima udienza per il 28 giugno e le successive per il 27 settembre, 4 e 25 ottobre.